

COMUNICATO STAMPA

POLITICHE DI INTEGRAZIONE SULL'IMMIGRAZIONE, DENATALITA' E IMPATTO SUL MONDO DEL LAVORO.

Nei giorni scorsi, nella Sala san Francesco della biblioteca Comunale di Imola, si è svolto il convegno dal titolo "Politiche di integrazione sull'immigrazione, denatalità e impatto sul mondo del lavoro", organizzato e promosso dalle associazioni culturali imolesi "Impresa e Professioni", Centro Studi "Alcide De Gasperi", Centro Luigi Einaudi e Università Aperta Imola insieme a Officina Digitale Imola

I lavori sono stati aperti dall'intervento del vicesindaco Fabrizio Castellari e moderati da Davide Baroncini, direttore generale di Officina Digitale Imola.

Sono intervenuti Gianluigi Bovini, statistico e demografico, già dirigente del Comune di Bologna; Mariagrazia Bonzagni, direttrice area Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna; Gian Maria Ghetti, dirigente scolastico Istituto Tecnico Agrario Scarabelli e Ghini di Imola; Marco Gasparri, presidente della Delegazione Imolese di Confindustria Emilia Area Centro; Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo economico e green economy, formazione, lavoro e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna.

Nel suo saluto di apertura, il vice sindaco **Fabrizio Castellari** ha sottolineato: "la denatalità è un grande tema sociale ed economico. Si tratta di un fenomeno globale, a cui è necessario prestare molta attenzione. Se a livello nazionale si stima che nel 2050 il 35% della popolazione sarà over 65 anni, a livello locale in 30 anni i residenti nel Comune di Imola nati dal 1994 al 2023 sono passati dai 742 del 1994 ai 465 del 2023. Sul nostro territorio, l'immigrazione dall'Italia e dall'estero ha fin qui in gran parte compensato questo calo, ma già nei prossimi anni potrebbe non essere più sufficiente a colmare l'offerta di lavoro che arriva dal mondo delle imprese. È dunque necessario intensificare le politiche di integrazione, a partire da una legge nazionale che finalmente riconosca la cittadinanza italiana a chi nasce o studia nel nostro Paese. Gli impatti di questi fenomeni richiedono un patto fra tutti i soggetti attivi sul territorio, impegnati nelle istituzioni, nelle associazioni, nelle imprese e nel mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di condividere azioni volte a contrastare gli effetti del declino demografico, promuovendo la migliore integrazione".

Il problema del declino demografico sta diventando sempre più evidente in Italia: tra il 2011 e il 2021 la popolazione è scesa da 60 a 59 milioni di abitanti. Le politiche adottate negli ultimi anni, che hanno portato ad un'inversione di tendenza in altri Paesi europei, si concentrano su due fronti: in primo luogo sostenere la natalità riducendo i costi per le famiglie; in secondo luogo favorire l'integrazione delle persone immigrate, con maggiori investimenti nell'integrazione e nell'occupazione.

Affrontare queste sfide e trovare soluzioni richiede un impegno condiviso delle forze politiche democratiche italiane. Contrastare il declino demografico, lo spopolamento di alcune aree, l'invecchiamento della società e il calo demografico sono sfide cruciali per il futuro.

È essenziale promuovere un dibattito a livello locale, anche prendendo spunto dalle esperienze recenti dell'Emilia-Romagna.

I relatori della serata hanno offerto spunti interessanti relativamente al declino demografico che stiamo vivendo attualmente nel nostro Paese, soprattutto paragonandolo con gli altri Paesi dell'UE, soffermandosi sulle politiche che appunto gli altri Stati stanno adottando per creare un'inversione di tendenza e fronteggiare questa problematica.

È stato un momento ricco di riflessioni interessanti, su una tematica attualissima e di cui forse tutt'ora non si dà l'eccessiva importanza e visibilità, prezioso è stato il contributo di Vincenzo Colla, il quale ci ha offerto una panoramica su quello che la Regione Emilia-Romagna sta facendo per far fronte al problema.

Imola, 4 luglio 2024